

387 l'industria delle costruzioni
RIVISTA TECNICA DELL'ANCE

**PREMIO PER UN'OPERA REALIZZATA, categoria GIOVANI
CASA ST A BARLASSINA**

Una villa che segue, per l'eleganza nel disegno degli spazi, per il rapporto con l'intorno, per l'asciutta ricerca sui dettagli, la miglior tradizione dell'architettura italiana del secondo dopoguerra dimostrando come, anche con mezzi limitati, si possa realizzare un'ottima opera con grande accuratezza costruttiva.

Progetto architettonico
Committente
Impresa Costruttrice

**Enrico Molteni, Andrea Liverani
Giuditta Santambrogio, Enrico Tagliabue
Locatelli&Ragazzo spa**

Collaboratori
Strutture
Luogo
Cronologia

Francesca Violi
Studio Tecnico MSC &C, Milano
Via Piave / Via Monte Grappa, Barlassina (MI)
progetto, 2000-2002 - costruzione, 2001-2003

I giovani committenti si presentano con la lista delle loro necessità: casa su un solo livello, programma degli spazi, mattoni e tetto a falde, costo massimo di 600 milioni di lire.

Importante: mantenere tutti gli alberi esistenti del giardino!

A partire da lì, il disegno si organizza su questi principi:

- articolare gli spazi esterni per mezzo dei corpi costruiti in rapporto agli alberi
- caratterizzare la casa per mezzo di un solo materiale, il mattone
- organizzare la casa in 2 corpi distinti ma identici e separarla dall'autorimessa

La forma della casa è molto semplice, archetipica, intesa come una costruzione unitaria.

Due quadrati uguali di 9 m. di lato, poi deformati,

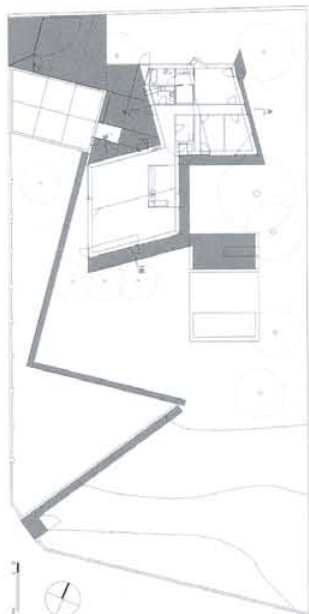
danno origine alla pianta composta da due rombi ruotati. Le inclinazioni lavorano in pianta e in sezione, nello spazio.

L'autorimessa è separata e integrata al muro di cinta: limita lo spazio del cortile di ingresso, a forma di U chiusa.

I due rombi formano un secondo cortile, quadrato, rivolto sui due grandi cedri.

I muri e la copertura sono rivestiti in listelli di laterizio color rosso massimo, posati a colla con giunto minimo. Il canale e le scossaline in inox lucido sono integrati a filo del rivestimento. Due grandi bay-window angolari si incastrano nel volume della casa.

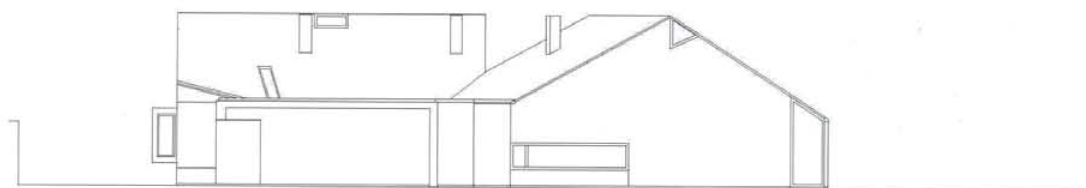
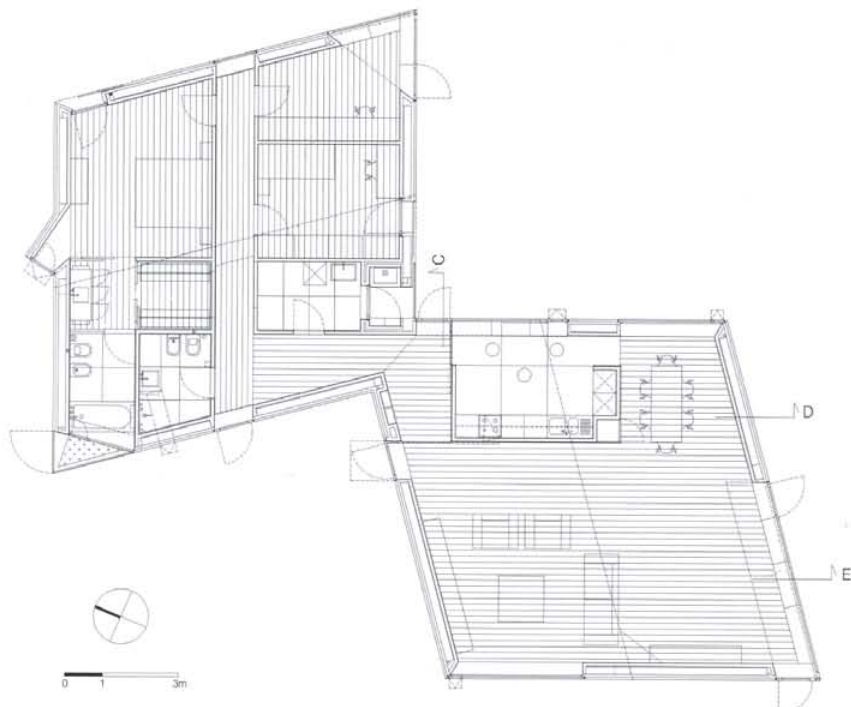
I pavimenti sono in massello di rovere, pareti e controsoffitto rasati a gesso: la luminosità è morbida, l'interno discreto e omogeneo.



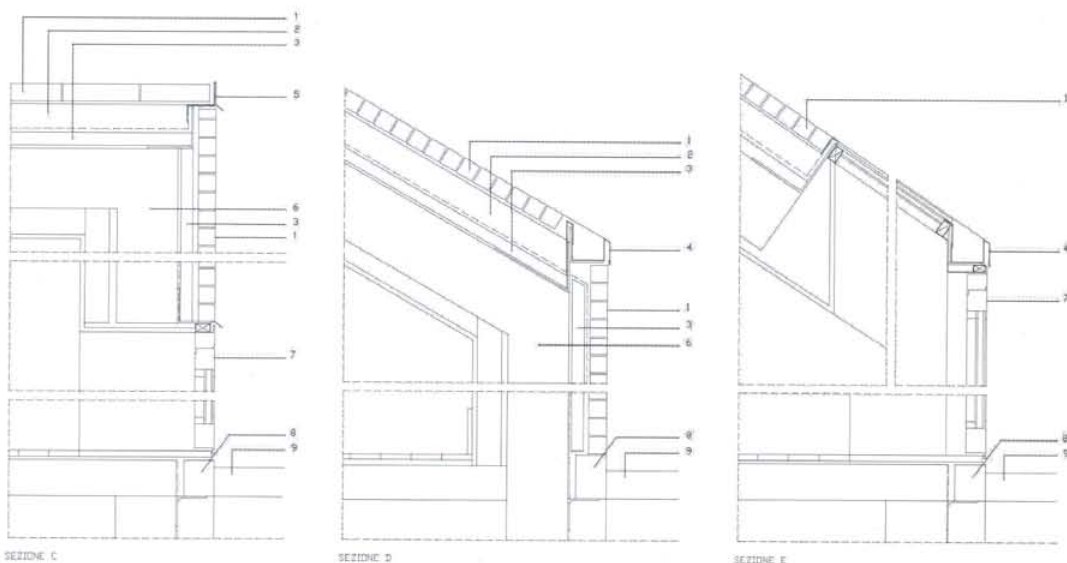
Planimetria e inquadramento

1. G. Terragni, Villa Bianca, 1936-1937
2. Asnago e Vender, Villa Vegni, 1954
3. Casa ST, 2001-2004



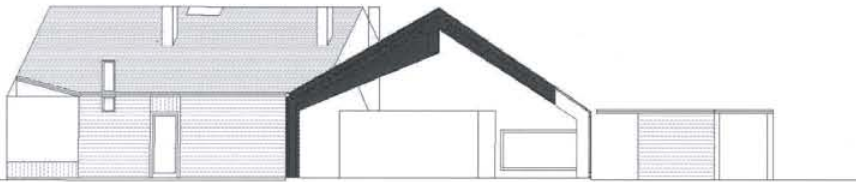


prospetto ovest



- 1 LISTELLO SANMARCO
- 2 MASSETTO ALLEGGERITO
- 3 ISOLANTE
- 4 GRONDA INOX
- 5 SCOSSALINA INOX
- 6 STRUTTURA IN CA
- 7 SERRAMENTI METAL MC 45
- 8 COPPILO IN CEMENTO PREFABRICATI
- 9 PAVIMENTAZIONE IN CEMENTO

0 0.1 0.5m



sezione B B



Casa ST a Barlassina.
La casa si segnala per l'eleganza nel disegno degli spazi, per il rapporto con l'intorno e per la sobria ricerca sui dettagli